

CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

I convocazione

Seduta pubblica del 22/11/2023

Presiede il SINDACO METROPOLITANO LEPORE MATTEO

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

Lepore Matteo (Sindaco metropolitano)	Fabbri Maurizio
Accorsi Sara	Larghetti Simona
Bassi Emanuele	Panieri Marco *
Bittini Loretta *	Panzacchi Barbara
Carapia Simone *	Ruscigno Daniele
Cima Franco	Santoni Alessandro
Crescimbeni Paolo *	Veronesi Giampiero *

Sono assenti i Consiglieri:

Baccilieri Diego **

Bertoni Angela **

Celli Davide **

Mantovani Dario

Polazzi Mattia **

Presenti n. 14

Scrutatori: Cima Franco, Ruscigno Daniele, Santoni Alessandro

Partecipa il VICESEGRETARIO MONARI FRANCESCA

(*) partecipa da remoto

(**) assente giustificato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE

Oggetto: INTESA CON VALORE ED EFFETTI DI ADOZIONE SULLA PROPOSTA DI PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

- 1) **Esprime** l'Intesa con valore ed effetti di adozione sulla *proposta di Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso romagnola*¹, completa di tutti gli elaborati costitutivi (Allegato 1), tenuto conto delle prescrizioni contenute nella Relazione istruttoria annessa al presente atto (Allegato 2) quale sua parte integrante e sostanziale, considerato anche che con Atto sindacale n. 294 del 21/11/2023 il Sindaco metropolitano ha preso atto della proposta di *Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso romagnola* completa dei citati elaborati costitutivi, esprimendo sulla stessa le prescrizioni di cui alla parimenti citata Relazione istruttoria e ne ha disposto la sottoposizione al Consiglio metropolitano;
- 2) **Dà atto** che con riferimento al rapporto tra piani, in caso di contrasto tra le previsioni del PTM e quelle del Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola trova applicazione il principio di competenza di cui all'art. 24 della L.R. 24/2017, come meglio specificato e dettagliato nella Relazione istruttoria allegata, alla quale si rinvia;
- 3) **Prescrive**, in particolare, che nelle norme tecniche di attuazione del Piano del Parco sia inserita la seguente frase negli articoli 3, 16, 24, 25, 26, 27 e 28: “nel territorio ricompreso nella Città metropolitana di Bologna, le attività di carattere urbanistico, edilizio e di trasformazione dei suoli previste all'interno del Parco dovranno essere conformi in generale alla disciplina del Piano Territoriale Metropolitano, e in particolare alla disciplina della Sfida 1 e Sfida 2 del PTM stesso”. Prescrive, inoltre, che la disposizione di cui sopra sia inserita anche nella Relazione illustrativa con particolare riferimento al paragrafo 4.8 e negli altri documenti del Piano del Parco, ovunque ritenuto necessario al fine del raccordo con la pianificazione metropolitana e sulla base del principio di competenza richiamato;
- 4) **Dà mandato** all'Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile e al Garante della comunicazione e della partecipazione, per quanto di competenza, di compiere gli adempimenti

¹ In atti con PG n. 68883/2023.

inerenti e conseguenti l'atto in oggetto nonché quelli relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

5) **Dispone** la trasmissione del presente atto, congiuntamente all'Atto sindacale n. 294 del 21/11/2023, alla Provincia di Ravenna per gli adempimenti conseguenti;

6) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;

7) **Conferisce** al presente atto l'immediata eseguibilità per le motivazioni di seguito espresse.

Motivazione

Il Piano Territoriale del Parco (PTP) costituisce, ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”, lo strumento generale che regola l'assetto del territorio, dell'ambiente e degli habitat compresi nel suo perimetro ed il suo raccordo con il contesto. Il Piano, in coerenza con la legge istitutiva del Parco, indica gli obiettivi specifici e di settore e le relative priorità; inoltre esso precisa, mediante azzonamenti e norme, le destinazioni d'uso da osservare in relazione alle funzioni assegnate alle sue diverse parti.

Con Delibera della Comunità del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola n. 3 del 15/12/2014, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna ha adottato il *Documento Preliminare del Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola*, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. c) della L.R. n. 24/2011, e lo ha trasmesso alla Provincia di Ravenna e alla Città metropolitana di Bologna per l'avvio del processo di approvazione dello stesso, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 6/2005. Il Parco si estende infatti su entrambi i territori, insistendo in forma maggioritaria sulla Provincia di Ravenna, e trova pertanto applicazione l'art. 28, comma 15, della L.R. 6/2005 laddove prevede che “Qualora un Parco riguardi l'ambito territoriale di più Province il relativo Piano territoriale è adottato d'intesa tra le Province interessate. L'intesa è promossa dalla Provincia che è maggiormente interessata dalla superficie del Parco”.

La Provincia di Ravenna ha attivato il procedimento approvando il Documento Preliminare del Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola con Atto del Presidente n. 137 del 29.11.2017, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 6/2005 e dell'art. 27 della L.R. 20/2000. La Provincia di Ravenna ha quindi convocato la Conferenza di Pianificazione di cui al comma 2 dell'art. 27 della L.R. 20/2000, per l'esame congiunto del Documento Preliminare ed al fine di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile, nonché di esprimere valutazioni in merito agli obiettivi e alle scelte indicati dal Documento Preliminare. Nell'ambito della suddetta Conferenza questa Città metropolitana ha espresso le determinazioni di propria competenza con Atto Sindacale n. 87/2018.

Con Delibera del Comitato Esecutivo n. 17 del 18/04/2023, ai sensi dell'articolo 76 della L.R. n. 24/2017, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna ha assunto la *proposta di Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola* (d'ora in avanti solo *proposta di Piano*) completa di tutti gli elaborati costitutivi provvedendo alla pubblicazione sul BURERT del 26/04/2023 dell'avviso riportante adeguate indicazioni per consultare i documenti del Piano e per presentare eventuali osservazioni entro i termini dei sessanta giorni, procrastinati al 26 ottobre 2023, per effetto della sospensione operata dal Decreto-legge 1° giugno 2023 n. 61.

La Città metropolitana di Bologna² ha quindi fornito il proprio contributo in fase di consultazione preliminare.

Come già richiamato, estendendosi il Parco sui territori della Provincia di Ravenna, in forma maggioritaria, e della Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 76, comma 4^{ter}, lett. f) questa Città metropolitana con propria Delibera di Consiglio n. 35 del 25 ottobre 2023 ha approvato lo schema di *Accordo territoriale*, ivi previsto, *sulla definizione del percorso e delle modalità di formazione, adozione e approvazione del Piano territoriale del parco regionale della Vena del Gesso romagnola* (d'ora in avanti solo *Accordo territoriale*). Il medesimo schema è stato quindi approvato con Delibera di Consiglio della Provincia di Ravenna n. 43/2023 e sottoscritto digitalmente dalle parti in data 10 novembre 2023³.

Con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 30 del 07/11/2023, ai sensi dell'art. 76, comma 4^{ter}, lett. c) è stata approvata la “*Proposta di decisione sulle osservazioni presentate in seguito all'assunzione di proposta del Piano territoriale del parco regionale della Vena del Gesso romagnola*” che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna ha successivamente trasmesso, completa di tutti gli elaborati costitutivi, alla Provincia di Ravenna.

Con Atto del Presidente n. 120/2023 la Provincia di Ravenna ha preso atto della *proposta di Piano* e ne ha disposto la trasmissione al Sindaco della Città metropolitana di Bologna, in attuazione dell'art. 4.2 dell'*Accordo territoriale* summenzionato, avvenuta in data 14 novembre 2023⁴.

Con Atto sindacale n. 294 del 21/11/2023 il Sindaco metropolitano ha preso atto della summenzionata proposta di Piano sottoponendola al Consiglio ai sensi dell'art. 76, comma 4^{ter}, lett. d) della l.r. 24/2017 e dell'art. 4.2 dell'*Accordo territoriale*.

Visto quanto sopra, richiamato nuovamente l'art. 28, comma 15, della L.R. 6/2005, nonché l'art. 4.2 dell'*Accordo territoriale*, il Consiglio esprime l'Intesa con valore ed effetti di adozione sulla *proposta di Piano*, tenuto conto delle prescrizioni contenute nella Relazione istruttoria annessa al presente atto (Allegato 2) quale sua parte integrante e sostanziale.

² In atti con PG n. 17361/2023.

³ In atti con PG n. 67046/2023.

⁴ In atti con PG n. 67810/2023.

Dà atto che con riferimento al rapporto tra Piani, in caso di contrasto tra le previsioni del PTM e quelle del *Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola*, trova applicazione il principio di competenza di cui all'art. 24 della L.R. 24/2017, come meglio specificato e dettagliato nella Relazione istruttoria allegata alla quale si rinvia.

Prescrive, in particolare, che nelle norme tecniche di attuazione del Piano del Parco sia inserita la seguente frase negli articoli 3, 16, 24, 25, 26, 27 e 28: “nel territorio ricompreso nella Città metropolitana di Bologna, le attività di carattere urbanistico, edilizio e di trasformazione dei suoli previste all'interno del Parco dovranno essere conformi in generale alla disciplina del Piano Territoriale Metropolitano, e in particolare alla disciplina della Sfida 1 e Sfida 2 del PTM stesso”. Prescrive, inoltre, che la disposizione di cui sopra sia inserita anche nella Relazione illustrativa con particolare riferimento al paragrafo 4.8 e negli altri documenti del Piano del Parco, ovunque ritenuto necessario al fine del raccordo con la pianificazione metropolitana e sulla base del principio di competenza richiamato.

Dà altresì mandato all'Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile e al Garante della comunicazione e della partecipazione, per quanto di competenza, di compiere gli adempimenti inerenti e conseguenti l'atto in oggetto nonché quelli relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Dispone, infine, ai sensi dell'art. 4.2 dell'*Accordo territoriale*, la trasmissione del presente provvedimento, congiuntamente all'Atto sindacale n. 294 del 21/11/2023, alla Provincia di Ravenna per gli adempimenti conseguenti di cui ai successivi commi del medesimo art. 4.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana⁵ prevede all'articolo 27⁶, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del

⁵ approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

⁶ L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.
2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:
 - a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;
 - b) proporre alla Conferenza metropolitana lo Statuto e le sue modifiche;
 - c) approvare gli atti di organizzazione dei servizi pubblici di ambito metropolitano;
 - d) adotta, su proposta del Sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;
 - e) approvare l'adesione e la partecipazione a istituti, associazioni e altre organizzazioni pubbliche e private, nonché il relativo recesso;
 - f) deliberare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - g) definire le delimitazioni territoriali e le perimetrazioni di competenza della Città metropolitana;

Consiglio metropolitano. In particolare trova applicazione l'art. 27 comma 2, lett. a) trattandosi di un Piano territoriale la cui adozione è espressamente demandata al Consiglio ai sensi dell'art. 76, comma 4ter lett. d) della L.R. 24/2017.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di consentire gli adempimenti ad esso conseguenti meglio specificati nell'art. 4 commi 3, 4 e 5, dell'Accordo territoriale al quale si rinvia.

La presente deliberazione, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pareri

Si è espresso favorevolmente, acquisendone in atti il parere, il Dirigente DELPIANO ALESSANDRO dell'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato Maurizio Fabbri competente per materia.

Sentite le competenti Commissioni consiliari I e II nella seduta congiunta del 22 novembre 2023.

Allegati:

- 1) Proposta di Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola composta dai suoi elaborati costitutivi (in atti con PG n. 68883 del 17/11/2023);
- 2) Relazione istruttoria (in atti con PG n. 68853 del 17/11/2023).

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Messa ai voti dal Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO, la presente deliberazione è approvata con voti favorevoli n. 13 (Veronesi Giampiero, Santoni Alessandro, Lepore Matteo, Ruscigno Daniele, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Fabbri Maurizio, Larghetti Simona, Panieri Marco, Panzacchi Barbara), contrari n. 0 e astenuti n. 1 (Carapia Simone), resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati da remoto.

h) adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;

i) esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo statuto.

3. Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.

Il Consiglio metropolitano, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 13 (Veronesi Giampiero, Santoni Alessandro, Lepore Matteo, Ruscigno Daniele, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Fabbri Maurizio, Larghetti Simona, Panieri Marco, Panzacchi Barbara), contrari n. 0 e astenuti n. 1 (Carapia Simone), resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati da remoto.

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 22/11/2023

IL VICESEGRETARIO ⁷
Francesca Monari

IL SINDACO METROPOLITANO ⁷
Matteo Lepore

⁷ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).